

GIORNATA DI MEMORIA ALLA SCUOLA MORDANI DI RAVENNA

Come Presidente dell'Amicizia Ebraico Cristiana della Romagna, sono stata invitata dall'insegnante Catia Gori alla serata di martedì 28 gennaio 2020 da lei stessa organizzata in collaborazione con le colleghe insegnanti alla scuola elementare Filippo Mordani. L'evento era dedicato al direttore didattico Giorgio Gaudenzi, nel decennale della sua dipartita da noi.

Ricordo la sua persona, serena e accogliente, disponibile ogni anno scolastico a ospitarci in un'aula della scuola Filippo Mordani per i corsi di Ebraico biblico organizzati dall'Università Bosi Maramotti di formazione permanente degli adulti, in collaborazione con l'Amicizia Ebraico Cristiana della Romagna. Giorgio ogni tanto si affacciava alla porta, riservato nel suo non voler disturbare la lezione di ebraico biblico da me tenuta, chiedendo se tutto era a posto e se avevamo bisogno di qualcosa. Una volta mi confidò che andando in Spagna in visita turistica, aveva visitato un'antica sinagoga ebraica e mi aveva chiesto alcune delucidazioni riguardo all'ebraismo. Questo suo interesse alla cultura ebraica si concretizzò in seguito, avendo saputo che erano viventi alcuni compagni di scuola di un bambino, un certo Roberto Bachi, che aveva frequentato la terza classe elementare maschile al Mordani, ma che un certo giorno non si presentò più sicché quando tutti i compagni chiedevano alla maestra che cosa era successo a Roberto, la risposta fu che era malato. Era il 1938, anno della promulgazione delle leggi razziali, riguardanti gli ebrei, per cui il padre di Roberto, generale dell'esercito italiano dovette allontanarsi e nascondersi con i membri della sua famiglia ebraica.

Si seppe poi che erano stati catturati e uccisi ad Auschwitz. Da allora il Direttore Gaudenzi, dopo aver contattato quei compagni di scuola di Roberto, iniziò a organizzare ogni anno una giornata di Memoria di Roberto Bachi con un concorso rivolto alle scuole elementari di Ravenna

per uno scritto, un disegno, un canto in onore dello sfortunato scolaro. Alla giornata era invitato anche Rav Luciano Meir Caro, rabbino capo di Ferrara e delle Romagne, che recitava il Kaddish davanti alla lapide installata nell'atrio della scuola dallo stesso Direttore, in cui è incisa la pagella di Roberto. Anche i parenti della famiglia Bachi, torinesi, ogni anno erano presenti alla cerimonia e anche quest'anno hanno partecipato alla serata. Noi dell'Amicizia Ebraico-cristiana della Romagna abbiamo finanziato la

messa in opera della "pietra d'inciampo" per Roberto, davanti all'ingresso della scuola, sulla via Filippo Mordani (vedi www.amicizia-ebraico-cristiana-della-romagna.it).

La serata del 28 gennaio, dal titolo "Memoria-memorie-Libere-Note", è iniziata con un concerto del Quartetto d'Archi Fauves di cui fa parte il violoncellista figlio del Direttore Gaudenzi. Ai brani musicali si sono intercalate letture di poesie e prose dei bambini e canti del coro diretti dalla stessa Catia Gori, coro che si era esibito anche davanti al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella quando, il 5 settembre era venuto a Ravenna per la commemorazione di Benigno Zaccagnini.

Alcuni compagni di scuola di Roberto, ancora viventi, hanno testimoniato la loro amicizia per lui nel periodo scolastico del 1938, descrivendo l'ambiente e le abitudini popolari di allora.

Sono stati anche proiettati filmati delle giornate passate, dei premi assegnati ai vincitori del concorso Roberto Bachi. Erano presenti alla serata il sindaco di Ravenna Michele de Pascale, l'Assessore Signorino, la dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo Guido Novello e altre personalità cittadine.

Maria Angela Baroncelli



il sindaco di Ravenna ricorda il precedente direttore Giorgio Gaudenzi

Liliana Segre scrive al Mordani

La senatrice a vita, coetanea di Bachi, ha inviato un suo messaggio alla scuola che verrà letto martedì 28 gennaio all'iniziativa organizzata per il Giorno della Memoria che ricorderà anche lo storico preside Gaudenzi. La dirigente: "Un progetto quello che ormai identifica l'intera città"

Scuola DI ANNA PONTACCI

"Memoria, memoria" è il titolo della serata in programma martedì 28 gennaio alle 20.30 alla scuola Mordani di Ravenna.

L'evento avrà quest'anno una duplice valenza: sarà una serata organizzata in occasione della Giornata della Memoria e un omaggio alla memoria di Giorgio Gaudenzi, direttore scolastico scomparso 19 anni fa e ideatore del progetto "In memoria di Roberto Bachi". L'allievo della scuola Mordani, deceduto ad Auschwitz dopo essersi stato deportato.

Nel 2003 fu Giorgio Gaudenzi, insieme ad alcuni ex compagni di classe di Bachi, Danilo Naglia e Silvano Rosetti (e il compianto Sergio Squarizza) a recuperare la pagella di IV elementare di Bachi e a far realizzare una lapide commemorativa. Da quell'iniziativa nacque il progetto "In memoria di Roberto Bachi", diventato anche un'opera teatrale prodotta da Ravenna Manifestazioni, per ricordare il piccolo allievo dell'Istituto di via Mordani e commemorare tutte le vittime innocenti della Shoah. "Questo progetto, seppur nato in una scuola pubblica, identifica oggi tutta un'istituzionalità" spiega l'insegnante Carla Gori - ne è valso l'istituzionale e culturale della Memoria



LA SENATRICE A VITA LILIANA SEGRE

ria. Quest'anno grazie alla disponibilità dello staff del Gabinetto del Sindaco di Ravenna, Michele de Pascalis, siamo riusciti a contattare la senatrice a vita Liliana Segre e, durante la serata del 28 gennaio, sarà letto un messaggio appositamente inviato dalla senatrice e indirizzato alla scuola e al progetto Bachi. La Segre ha la stessa età di Roberto e venne deportata nello stesso campo di concentramento. Durante la serata, aperta alla cittadinanza, sono in programma letture e riflessioni scritte dagli alunni della scuola, un concerto del Coro Libere Note della Scuola Mordani, diretto dalla Gori, e sarà proiettato il film documentario di Fabrizio Varesco "L'incidente di periferia innocensa - Roberto Bachi, Auschwitz, matricola n. 167977. Infine il quartetto Pavoni terrà un

concerto per quartetto d'archi. Saranno presenti rappresentanti delle istituzioni, i familiari di Roberto Bachi e i suoi compagni di scuola, Danilo Naglia e Silvano Rosetti. "Siamo consapevoli che nella mappa affettiva del territorio, la scuola Mordani rappresenta un centro importante per tutti cittadini. La dirigente scolastica Agata Carullo e tutti gli insegnanti portano avanti una cultura di consapevolezza, pace e integrazione" sottolinea la Gori.

L'evento sarà anche un omaggio a Gaudenzi, in occasione del 10 anni dalla scomparsa: "abbiamo deciso di ricordarlo così, in maniera sobria e poco retorica, come avrebbe ausato lui che era uomo delle istituzioni e di coscienza sociale e cultura pedagogica e sognava una scuola di tutti per tutti" conclude la Gori.

"Sarà proiettato il video documentario Roberto Bachi" arricchito da immagini e documentazioni che ripercorrono - spiega il regista Fabrizio Varesco - la storia del Progetto dalla fondazione nel 2003 ad oggi, e di Gaudenzi. A distanza di 10 anni ricordare Giorgio, persona e dirigente scolastico straordinario, ha un grande valore dal punto di vista umano. Grazie a lui è nato questo progetto, che mantiene tutt'ora forza, sostanza e coinvolgimento".

LA PIEDRA INZAMBROGHIATA A ROBERTO BACHI ALL'INCIRCO DELLA SCUOLA ELEMENTARE PAVONI MORDANI

